

IL CASO KENTRON

GLI INTRECCI TRA SANITÀ E AFFARI

SEQUESTRI PER 13 MILIONI

Il gup Marrone ha congelato le quote di una società e le proprietà degli indagati: una donna ai domiciliari, 5 persone interdette



SOTTO SEQUESTRO
La clinica «Giovanni XXIII» di Putignano, gestita dalla Kentron: la procura di Bari ha ottenuto il sequestro della società che controlla la Kentron

IL PERSONAGGIO RITELLA IN TRIBUNA D'ONORE AL S. NICOLA

Pallone e politica le due passioni del «faccendiere»

● **BARI.** Lo stavano tenendo d'occhio ormai da settimane. Ma lui, pur sapendo di essere nell'occhio del ciclone, non aveva rinunciato alla bella vita ed a certe spaccinate da braccia: viaggi e cene costose, regali di lusso, un «lei non sa chi sono io» rivolto a un arbitro su un campo di calcio di provincia, il posto in tribuna d'onore allo stadio «San Nicola», due dimore di lusso, quando il Bari ha richiamato il bel mondo locale. E quando ieri, alle prime luci dell'alba, i finanziari lo hanno perquisito nella sua casa di Noce, gli hanno trovato le chiavi di due immobili usati per incontri riservati. Francesco Ritella aveva la disponibilità di una grande villa non lontana da casa sua e di una casa a Roma, al Testaccio, in cui una pattuglia delle fiamme gialle partita da Bari nella notte di lunedì ha sequestrato numerosi documenti.

IL GIALLO DELLE CASE

Perquisizioni in una villa del Barese e in un appartamento a Roma



Francesco Ritella (foto Studio 90)

Sempre in bilico tra affari e sport (nel 2009 fu coinvolto nell'indagine per il caso del supermercato Carione, ma venne poi assolto), una grande passione per il calcio ma - soprattutto - per la politica. Rapporti esplorati a fondo nelle indagini degli ultimi anni. Ritella, scrivono gli investigatori, «è faccendiere con conoscenze nel mondo politico e dell'alta finanza. Si presenta come persona vicina a big del Democratico di sinistra, vanta contatti fatti su Roma, ha occupato in tribuna d'onore allo stadio Olimpico di Roma posti riservati ai vertici del Ds per assistere alla partita di Champion League Roma-Manchester United, ha intrattenuto il suo amico «Mimmo», usario di un'azienda intestata al Ds di provvedere a regali, ha messo a disposizione un'auto e relativo autista per dirigenti del Ds. Le intercettazioni hanno raccontato il capodanno 2008 trascorso in Spagna con l'allora vice presidente della giunta regionale pugliese, Sandro Priola. Più di recente, i magistrati lo hanno ascoltato al telefono con importanti personaggi vicini al mondo della politica nazionale tra cui il salentino Roberto De Santis, anche lui passato indenne in numerose inchieste giudiziarie e interessate, all'epoca, nel Ds che riguardava l'accreditamento della clinica privata di Putignano.

Soprattutto, però, a Ritella piace la bella vita. Con i soldi della clinica Kentron, la sua ultima creatura imprenditoriale, tra il 2009 e il 2012 è riuscito a spendere 22 mila euro presso una gioielleria di Noce: orologi Frank Muller, Grand Perpetuus, Chronoswiss, Eberhard, Panini & Meyer, Hubertus, Anelli con brillanti, borse Cartier, portafogli, cinture e penne Montblanc, bracciali e orecchini di Gucci. In tabella erano giustificate come spese di rappresentanza. Ma mentre lui spendeva come un re Mida, la clinica - ormai sospesa i finanziamenti - aveva accumulato debiti previdenziali per oltre 1 milione di euro.

La clinica e il «buco» da 25 milioni finisce in carcere il barese Ritella

Gioielli, champagne e un fiume di contanti: «Spariti nel nulla 9 milioni»

GIORGIO LONGO
MASSIMILIANO SCACCIARI

● **BARI.** Dal supermercato alla carne, dalla carne alla sanità privata e da qui, probabilmente, ai conti personali. Un fiume di denaro che, come nel gioco dei vasti committenti, per un decennio è stato manovrato a colpi di assegni e di soldi in contanti. Almeno 25 milioni, secondo la procura di Bari, che ieri mattina ha fatto finire in carcere l'imprenditore noce Francesco Ritella, 51 anni, ed ai domiciliari la sua collaboratrice Carmela Sisto, barese, 52 anni, con i soldi di un fallimento, quello del-

la Deon, hanno finanziato la clinica Giovanni XXIII di Putignano. E se non li avessero fermati, probabilmente avrebbero svuotato anche quella.

Gli uomini del Nucleo di Polizia tributaria della Finanza hanno in realtà notificato due distinte ordinanze firmate dal gup Ambrogio Marrone. La prima, spunta, appura la bancarotta fraudolenta e il riciclaggio di 25 milioni a carico di 15 persone, cui è stato notificato il sequestro per equivalente di 14 milioni. La seconda riguarda invece i reati tributari e le appropriazioni indebite commesse sul patrimonio della Kentron, la so-

cietà che gestisce la clinica di Putignano: il gup ha disposto il sequestro delle quote della società Court Estate (controllate da Kentron) e di altri 8,1 milioni di euro ad amministratori o ex amministratori (5 di loro, tra cui Ritella, sono stati interdetti).

Nel procedimento per bancarotta, il gup Marrone ha evidenziato la «assoluta mancanza di responsabilità ad ogni del coinvolgimento in precedenti procedimenti giudiziari» di Ritella (difeso da Antonio La Scala) e Mario Malconge (gli avvocati Michele Laforgia e Gianni Di Cagno hanno rinunciato al mandato) e ha sottolineato il ruolo

«ausiliario» ma «consenziente decisivo» di Carmela Sisto (avvocato Deppe Modesta) la coppia, secondo le indagini, avrebbe sistematicamente svuotato i conti della Deon, a sua volta stata sulle ceneri della catena di supermercati Carione, per finanziare l'apertura della clinica privata di Putignano, la cui autorizzazione sono già oggetto di un processo che vede imputato anche Ritella.

Dei 25 milioni spariti dai conti Deon, l'indagine ne ha seguiti «a campione» 14,3. Di questi, 4,7 sono finiti sui conti della Court Estate, altri 9,5 sono stati incassati dagli indagati con un giro di assegni che veniva trasformato in soldi contanti da bancari coraggiosi, soldi spariti assolutamente nel nulla, se al momento i 9,5 mila euro che Ritella ha versato sui propri conti correnti o su quelli della squadra di calcio del suo paese di cui è presidente. Ed è per questo che la procura ha disposto i sequestri per equivalente.

L'indagine sulla bancarotta e il riciclaggio è conclusa, quella per i reati tributari e l'appropriazione indebita ai danni della Kentron invece no. È previsto che, nelle prossime settimane, gli investigatori decidano di ascoltare come testimoni i sindaci e i consulenti della società noce (non capite come sia stato possibile prelevare dalle sue casse 4,3 milioni di euro, spendendo quasi 1 milione in gioielli, vestiti e champagne, senza che nessuno si sia accorto di nulla).



Beni Strumentali
Nuova Sabatini

Il credito che cercavi per la tua impresa. Garantito.

Sei un'impresa che vuole acquistare nuovi macchinari, impianti o attrezzature?